

Contratti Collettivi e Tabelle

05
2007

interpretazioni, adempimenti e scadenze

mensile di consulenza per la gestione contrattuale e le paghe

*Indennità supplementare di licenziamento
per Dirigenti Industria e Commercio:
due contratti a confronto*

Adesione ai fondi chiusi



**Maggio
2007**

Pagine Professionali

Analisi dei principali Fondi chiusi di previdenza complementare:

I FONDI CHIUSI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

a cura di Gabriele Giardini e Carlo Cavalleri, Consulenti del Lavoro in Genova

Dopo aver esaminato le caratteristiche dei principali Fondi di Previdenza Complementare di origine contrattuale alla luce della riforma prevista dal D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005, così come modificato dalla L. n.296 del 27 dicembre 2006, forniamo alcune indicazioni generali alle aziende in merito alla gestione dei rapporti con i Fondi.

Destinatari

Ai Fondi di previdenza complementare di origine contrattuale possono iscriversi solo i lavoratori che presentano sia il requisito oggettivo che quello soggettivo indicati nello Statuto del Fondo di riferimento.

- **Requisito oggettivo:** essere dipendenti di un'azienda che applica uno dei Ccnl indicati dallo Statuto del Fondo. Per i Fondi territoriali il requisito oggettivo è quello di essere dipendenti di un datore di lavoro che opera nell'area cui il Fondo si riferisce. Per i Fondi aziendali è sufficiente essere dipendenti dell'azienda o del gruppo di aziende destinatario del Fondo.
- **Requisito soggettivo:** essere tra le categorie di dipendenti ammessi dallo Statuto (solitamente vengono esclusi i contratti di breve durata).

In caso di perdita dei requisiti per l'appartenenza al Fondo (cambio di contratto collettivo applicabile, promozione a dirigente, interruzione del rapporto di lavoro) il lavoratore ha la facoltà di: trasferire l'intera posizione maturata presso un altro fondo, riscattare per intero la sua posizione contributiva (salvo che manchino meno di 5 anni al pensionamento) ovvero può lasciarla, anche temporaneamente, all'interno del fondo, senza la possibilità di effettuare versamenti di quote di TFR. E' utile ricordare che il lavoratore può scegliere di aderire al Fondo di categoria (chiuso) di riferimento ovvero ad un qualunque Fondo aperto o Piano Individuale Pensionistico.

Nel caso di più Fondi chiusi applicabili all'azienda, il lavoratore potrà sceglierne liberamente uno, mentre in caso di silenzio-assenso si intenderà l'adesione tacita al Fondo cui hanno aderito la maggior parte dei dipendenti dell'azienda.

Adesione

Molti contratti collettivi obbligano l'azienda a fornire ai propri dipendenti la nota informativa e la scheda di adesione al Fondo di categoria al momento del pagamento della prima retribuzione. Ogni Fondo ha predisposto un proprio modulo di adesione che va compilato dal lavoratore in ogni sua parte e sottoscritto.

L'azienda provvede all'acquisizione del modulo e alla sua trasmissione al Fondo scelto dal lavoratore allegando, se il regolamento del Fondo lo prevede, anche un'apposita scheda con i dati dell'azienda.

Contribuzione dovuta

- 1) **TFR da destinare al fondo:** coloro che hanno iniziato a versare contributi alla previdenza obbligatoria dopo il 28 aprile 1993 sono tenuti, in caso di adesione al Fondo, a destinare l'intero TFR maturando alla previdenza complementare. Chi, invece, ha un'anzianità contributiva precedente può versare una percentuale minore del TFR maturando al Fondo, secondo quanto previsto dalla specifica normativa contrattuale, ferma restando la possibilità di scegliere l'integrale e irrevocabile versamento di tutto il TFR.
- 2) **Contributo del dipendente:** chi aderisce al Fondo non ha nessun obbligo di versare un contributo a proprio carico, ma se decide di farlo, tale somma deve essere almeno pari ad una certa percentuale della retribuzione calcolata secondo le norme stabilite dai Ccnl. Tale contributo viene trattenuto mensilmente dalla retribuzione lorda del dipendente. E'

facoltà dei lavoratori aumentare tale importo a proprio piacere, così come sospendere il versamento del contributo, purché vengano seguite le modalità previste da ogni singolo Fondo.

- 3) **Contributo dell'azienda:** se il lavoratore decide di versare il proprio contributo al Fondo, anche l'azienda si troverà obbligata a contribuire alla posizione del lavoratore presso il Fondo, versando a proprio carico un importo pari ad una certa percentuale della retribuzione calcolata secondo le norme stabilite dai Ccnl. In caso di sospensione del versamento contributivo da parte del dipendente è sospeso anche l'obbligo di versamento aziendale. Ovviamente, nulla vieta all'azienda di versare di propria iniziativa una somma superiore a quella obbligatoria a titolo di fringe benefit. Sui contributi versati dall'azienda è dovuto il contributo di solidarietà del 10%.

Spese di gestione

E' solitamente previsto il versamento di una quota di adesione al Fondo una tantum che può essere, in parte, anche a carico dell'azienda.

Il contributo alle spese di gestione al Fondo è sempre presente e viene stabilito in una quota fissa più una percentuale variabile del patrimonio del comparto di investimento cui aderisce il lavoratore.

L'azienda deve prestare attenzione alle quote che vanno trattenute direttamente dal versamento contributivo, mentre altre vengono prelevate a cura del Fondo dalla posizione maturata dal dipendente.

I Fondi possono prevedere spese di gestione anche nei casi di: riscatto, anticipazioni, trasferimento della posizione, cambio del comparto di investimento. E' possibile che il Fondo richieda all'azienda di trattenere tali somme dalla retribuzione del dipendente.

Versamenti

Mensilmente l'azienda provvede al calcolo della contribuzione dovuta (TFR, contributo del lavoratore, contributo dell'azienda, spese di gestione) e alla trattenuta degli eventuali contributi e spese di gestione a carico del dipendente dalla sua retribuzione lorda.

Alle scadenze indicate da ogni Fondo, l'azienda provvede alla compilazione della Distinta contributiva in cui vengono indicati tutti i dati relativi ai versamenti da effettuare nei confronti del Fondo con riferimento alla posizione di ogni singolo dipendente.

Generalmente i Fondi prevedono una procedura on-line per la compilazione e l'invio della distinta. Sempre secondo il calendario fornito da ogni Fondo, l'azienda deve provvedere al bonifico delle somme dovute presso la Banca depositaria del Fondo con le modalità stabilite dai singoli regolamenti.

I fondi pensione negoziali esistenti

Di seguito vengono indicati i Fondi chiusi presenti attualmente nell'albo gestito dalla Covip.

Tra parentesi vengono indicati i principali settori a cui il Fondo si riferisce.

Per avere l'elenco completo dei Ccnl a cui si applicano i vari Fondi occorre fare riferimento ai loro Statuti.

• FONCHIM (industria chimica e farmaceutica e settori affini)
• FONDENERGIA (settore energia)
• FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT
• COMETA (industria metalmeccanica, installazione di impianti e settori affini)
• SOLIDARIETÀ VENETO
• PREVIAMBIENTE (igiene ambientale e settori affini)
• ALIFOND (industria alimentare e settori affini)
• LABORFONDS (Trentino Alto Adige)
• COOPERLAVORO (cooperative di lavoro)
• FOPEN (gruppo Enel)
• PEGASO (servizi di pubblica utilità)
• PREVICOOPER (imprese della distribuzione cooperativa)
• TELEMACO (aziende di telecomunicazione)
• PREVIVOLO (piloti e tecnici di volo)
• ARCO (legno, laterizi, lapidei)
• FONCER (industria delle piastrelle di ceramica e di materiali refrattari)
• FONDAPI (piccole e medie imprese)
• PREVIMODA (industria tessile-abbigliamento, calzature e altri settori industriali del sistema moda)
• CONCRETO (industria del cemento, della calce e suoi derivati, del gesso e relativi manufatti, delle malte e dei materiali di base per le costruzioni)

• FON.TE (aziende del terziario, commercio, turismo e servizi)
• BYBLOS (industria della carta e del cartone, delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali)
• FONDO GOMMA PLASTICA (industria della gomma, cavi elettrici ed affini e delle materie plastiche)
• MEDIAFOND (gruppo Mediaset, Reteitalia Spa e Medusa video Srl)
• PREVAER (aziende aderenti ad Assaeroporti)
• FILCOOP (lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari, cooperative e consorzi agricoli)
• EUROFER (Ferrovie dello stato)
• FONDAV (personale navigante di cabina)
• PREVEDI (imprese industriali ed artigiane edili ed affini)
• TRASPORTO PUBBLICO E SETTORI AFFINI
• EDILPRE (Piccole e medie imprese edili ed affini)
• FOPADIVA (Valle d'Aosta)

• FONDOPOSTE (Poste Italiane Spa)
• ESPERO (scuola)
• MARCO POLO (aziende turistiche, termali, distribuzione e settori affini)
• ASTRI (settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture)
• ARTIFOND (settore artigiano)
• AGRIFONDO (agricoli e florovivaisti)
• PREVINDAPI (dirigenti della piccola e media industria)
• PREVINDAI (dirigenti industria)
• MARIO NEGRI (dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto)
• FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

A questi vanno aggiunti i Fondi aziendali preesistenti purché in regola con la normativa vigente.

Lo statuto della maggior parte di questi fondi è in attesa di approvazione da parte della Covip.